



CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE

SEZIONI UNITE PENALI

INFORMAZIONE PROVVISORIA N° 11

P.U.: 29 maggio 2014
Presidente: SANTACROCE
Relatore: FUMO
Estensore: FUMO
Ricorrente: P.G. c/SINIGAGLIA GIULIO
N.R.G.: 46840/2013

P.M.: DESTRO (Diff.)

Questione controversa: Se il sorvegliato speciale sottoposto all'obbligo o al divieto di soggiorno che non porti con sé e non esibisca a richiesta di ufficiali ed agenti di polizia di sicurezza la carta di permanenza risponda del reato di cui al comma primo dell'art. 9 della l. n. 1423 del 1956 (attualmente, comma 1 dell'art. 75 del d.lgs n. 159 del 2011) o di quello previsto dal comma secondo del medesimo articolo (attualmente, comma 2 dell'art. 75 del d.lgs cit) o, infine, della contravvenzione di cui all'art. 650 cod. pen..

Soluzione adottata: Risponde della contravvenzione di cui all'art. 650 cod. pen.

Riferimenti normativi: Cod. pen., art. 650; l. 27 dicembre 1956, n. 1423, artt. 5, 9; d.lgs 6 settembre 2011, art. 8, 75.

Il Presidente

~~ORIGINALE~~

Copia



CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE
SEZIONI UNITE PENALI

INFORMAZIONE PROVVISORIA N° 13

C.C.: 29 maggio 2014
Presidente: SANTACROCE
Relatore: ZAMPETTI
Estensore: ZAMPETTI
Ricorrenti: REPACI DOMENICO + 2
N.R.G.: 24542/13

P.M.: IZZO (Conf.)

Questione controversa:

Se, ai fini della confisca di cui all'art. 2-ter della legge n. 575 del 1965 (attualmente art. 24 d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159), per individuare il presupposto della sproporzione tra i beni posseduti e le attività economiche del soggetto, titolare diretto o indiretto dei beni, debba tenersi conto o meno dei proventi dell'evasione fiscale.

Soluzione adottata: Negativa: non rilevano per giustificare la sproporzione i proventi dell'evasione fiscale.

Riferimenti normativi: L. 31 maggio 1965, art. 2 ter; d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, art. 24.

Il Presidente





CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE
SEZIONI UNITE PENALI

INFORMAZIONE PROVVISORIA N° 14

C.C.: 29 maggio 2014
Presidente: SANTACROCE
Relatore: BRUSCO
Estensore: BRUSCO
Ricorrenti: P.M. c/ GALLO SALVATORE
N.R.G.: 39321/13

P.M.: DESTRO (Conf.)

Questione controversa:

Se, in tema di durata dei termini massimi di custodia cautelare, nel caso di sospensione dei termini di fase a norma dell'art. 304, comma 2, cod. proc. pen., il limite del doppio del termine di fase previsto dal comma 6 dell'art. 304 possa essere superato in forza dell'intervenuta applicazione dell'art. 303, comma 1, lett. b), n. 3-bis, cod. proc. pen. che prevede un aumento fino a sei mesi del termine di fase da imputarsi o alla fase precedente o alla fase relativa al giudizio di legittimità.

Soluzione adottata: Negativa

Riferimenti normativi: Cod. proc. pen., artt. 303, 304.

Il Presidente